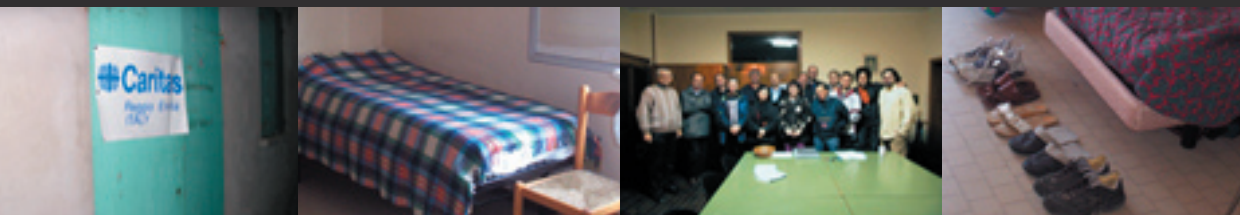


# Progetto accoglienza invernale 2002 - 2006

“Quando busserò alla tua porta...”



*Caritas Diocesana di Reggio Emilia e Guastalla*



Progetto accoglienza invernale  
2002 - 2006

“Quando busserò alla tua porta...”



***Caritas Diocesana di Reggio Emilia e Guastalla***

*Via dell'Aeronautica, 4*

*42100 Reggio Emilia*

*Tel. 0522.922520 – Fax 0522.922552*

*E-mail: segreteria@caritasreggiana.it*

***Centro d'Ascolto Diocesano delle Povertà***

*Via Adua, 83/c*

*42100 Reggio Emilia*

*Tel. 0522.921351 – Fax 0522.921351*

*E-mail: cda@caritasreggiana.it*

**Non  
dimenticate  
l'ospitalità;  
alcuni, praticandola,  
hanno accolto degli angeli  
senza saperlo.**



**Solo la mia disponibilità ad andare incontro  
al prossimo, a mostrargli amore,  
mi rende sensibile anche di fronte a Dio.  
Solo il servizio al prossimo apre i miei occhi  
su quello che Dio fa per me e su come  
Egli mi ama.**



Beato colui  
che vince se stesso,  
facendosi servo  
del Cristo che viene.  
Chi e nel Signore  
cammini con Lui,  
con Lui che lo ha amato  
per primo.

DonGig





**Caritas Italiana coglie l'occasione per invitare le comunità cristiane a pensarsi capaci di relazione nei confronti dei senza dimora, di progettare interventi sostenibili, di riconoscere e sostenere famiglie in grado di "farsi carico" di persone in situazione di grave emarginazione. L'impegno, il sogno, è quello di contagiare tutti nell'attenzione all'altro a partire dalla situazione di sofferenza e dare spazio alla fantasia della carità.**

Sac. Vittorio Nozza Direttore Caritas Italiana  
(Così lontani così vicini, ed. EDB)



Forse anche noi dovremmo parlare meno di **carità**,  
e provare ad attuare nei fatti una nuova  
“**fantasia della carità**”, che si dispieghi non tanto  
e non solo nell’efficacia dei soccorsi prestati, ma  
nella capacità di farsi **vicini**, solidali con chi **soffre**,  
così che il **gesto di aiuto** sia sentito non come obolo  
umiliante, ma come **fraterna condivisione**.

Il modello della Chiesa degli Atti ci fa capire ancor  
meglio le successive parole di Giovanni Paolo II:

“Dobbiamo per questo fare

in modo che i **poveri** si sentano,

in ogni **comunità cristiana**, come “a casa loro”.

Non sarebbe, questo stile, la più grande ed efficace  
presentazione della buona novella del Regno?

Senza questa forma di **evangelizzazione**, compiuta  
attraverso la carità e la **testimonianza** della povertà  
cristiana, l’annuncio del **Vangelo**, che pur è la prima  
carità, rischia di essere **incompreso** o di affogare  
in quel mare di parole a cui l’odierna società della  
comunicazione quotidianamente ci espone. La carità  
delle opere assicura una forza inequivocabile  
**alla carità delle parole**”



*Grazie ad ogni persona ospitata, che ci ha ospitato dentro al suo cuore  
ad ogni parroco e diacono, perché chi è stato accolto è stato "messo al centro" nell'Eucarestia quotidiana  
ad ogni volontario che in silenzio e in cammino ha sempre aperto la porta e ha pregato così ...*

*Comunità Parrocchiali di Castellazzo, Roncadella, Gavasseto, Masone,  
Marmirolo, Sabbione, Spirito Santo, Vicariato III  
(Correggio – S. Martino in Rio – Rio Saliceto),  
Massenzatico, S. Anselmo, S. Stefano, S. Agostino, S. Croce,  
S. Pellegrino, Rubiera, il gruppo scout dell'Oratorio Cittadino" don Bosco"  
i seminaristi e il gruppo Samuel ex obiettori di coscienza Caritas  
la comunità Caritas di volontari e studenti universitari*

*a sua E. M. Adriano Caprioli Vescovo di Reggio Emilia e Guastalla  
a sua E. M. Lorenzo Ghizzoni Vescovo Ausiliario di Reggio Emilia e Guastalla  
alla dott.ssa Anna Maria Mariani e alla dott.ssa Elena Davoli del Comune di Reggio Emilia  
a don Romano, Antonio e Teresa  
... a chiunque ha vissuto e reso possibile questa esperienza  
a chiunque sta pensando di aprirsi all'accoglienza ...*



## Gianmarco Marzocchini

Direttore Caritas Diocesana

Lungo quella strada parlavano di Lui ... ma non lo hanno riconosciuto.

L'incontro quotidiano con le persone che conosciamo, gli incontri straordinari che ci mettono sulla strada di persone povere e in difficoltà, gli incontri con i servizi pubblici, con le parrocchie, ... quante volte abbiamo vissuto questi incontri come richiamo alla Risurrezione? Quante volte ci siamo accorti di essere incamminati con Colui che si è incarnato per donarci la salvezza?

Il progetto di Accoglienza Invernale che la Caritas diocesana di Reggio Emilia – Guastalla ha avviato dal 2002, ne siamo certi, è stato un cammino. Un cammino che sta continuando e che ci interpella ogni giorno, proprio come le parole che Gesù rivolgeva ai discepoli di Emmaus diventavano fuoco che, piano piano, scaldava i loro cuori.

L'idea di raccogliere le diverse esperienze vissute in questi quattro anni di Accoglienza Invernale, vuole essere un aiuto a rileggere il cammino fatto fin qui e gettare le basi per quello che ci aspetta.

Le esperienze vissute e le riflessioni maturate in questi anni, ci hanno confermato nella certezza che “perdere tempo” con i poveri è un guadagno per tutti. Per chi direttamente opera a contatto con le persone in difficoltà, per le comunità parrocchiali che hanno accolto l'invito ad aprire la porta, per la Caritas diocesana, per il Vescovo e per tutta la diocesi.

Innanzitutto, perché “la Carità copre una moltitudine di peccati” (1 Pt. 4, 8) e viene in soccorso alla nostre mancanze e alle nostre piccolezze. E poi, perché vivere la carità è connaturale all'essere cristiani, non è delegabile e deve andare insieme alla celebrazione (liturgia) e all'annuncio (catechesi), così come ci ricorda anche Papa Benedetto XVI nella sua prima enciclica “Deus Caritas Est”. Infine, perché la carità ci è necessaria per scardinare le nostre sicurezze, per metterci al riparo dalla certezza di avere già dato tanto, per richiamarci alla condivisione e a stili di vita più semplici e più sobri.

La presente pubblicazione non è un punto di arrivo, ma una ri-partenza, con la convinzione che non risolveremo i problemi della nostra società dall'oggi al domani, con le poche cose che riusciamo a fare, ma con la certezza che il cammino fatto insieme ci continua a rivelare la presenza del Signore che cammina con noi e ci permette di seminare l'Amore che ci ha insegnato, affinché tutti possano dire “Davvero il Signore è risorto” (Lc. 24, 34).

Credo sia doveroso ringraziare chi ha preparato questo sussidio e quanti hanno collaborato in questi anni al progetto di Accoglienza Invernale. Un ringraziamento particolare al Comune di Reggio Emilia per la preziosa collaborazione e il sostegno garantito e a tutte le comunità parrocchiali che hanno messo a disposizione ambienti e volontari.

“Fratelli, aspirate ai carismi più grandi! E io vi mostrerò una via migliore di tutte.

Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna.

E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, niente mi giova.

La carità è paziente, è benigna la carità, non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine”.

Dalla lettera di S. Paolo ai Corinzi (12, 31 - 13, 8)

L'inverno si presenta particolarmente rigido e freddo.

Si segnalano diverse richieste di un posto letto al centro d'ascolto e all'armadio del povero di via squadroni dove diverse persone, per lo più giovani stranieri provenienti dall'area del maghreb, si presentano per fare richiesta di vestiti e soprattutto di coperte.

Analizzata la situazione, si cerca di provare a dare una risposta immediata all'emergenza freddo del momento: dal 22 gennaio all'08 marzo si amplia maggiormente il dormitorio (da n. 12 posti si arriva a n. 22) di via agosti in città e si chiede un confronto con il Comune di Reggio Emilia, che risponde con la donazione di cinquanta sacchi a pelo termici che possano essere distribuiti a chi vive in situazioni di precarietà e non può avere un posto caldo nella struttura. Successivamente a ciò, si creano presupposti con l'istituzione stessa di un tavolo di confronto, per riflettere sulla co-progettazione di eventuali interventi comuni.

...Il pensiero alle parrocchie della diocesi è forte...



PERIODO CONSIDERATO:  
dal 22 gennaio 2003 all'08 marzo 2003

POSTI COMPLESSIVI A DISPOSIZIONE NEL DORMITORIO CARITAS:  
n° 22

PERSONE OSPITATE:  
n° 30

SACCHI A PELO DISTRIBUITI:  
n°50

PERSONE ALLE QUALI E' STATA DATA UNA RISPOSTA CONCRETA:  
n°80

ANNO 2003 - 2004

“... se il mio cuore non è grande, un piccolo posto c'è tuttavia per tutti, specie per gli amici provati dalla vita: li vedo tutti in cammino sul loro calvario, piccolo o grande che sia, pronti per una pienezza di vita che nasce dal saper portare la loro croce, ma anche dal sentire che a portarla non sono del tutto soli. E poi c'è la vita, quella piena... vi abbraccio”.

don Luigi Guglielmi

“L'emergenza freddo” è stato il periodo nel quale la Caritas Diocesana di Reggio Emilia - Guastalla, in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia, ha avuto modo di creare un'accoglienza più ampia rispetto alla quotidianità dell'anno in diverse strutture a Reggio Emilia e provincia.

Tutto ciò dettato dall'esigenza di cercare di aiutare le diverse persone in difficoltà abitativa durante il periodo più freddo dell'anno, per cercare di dare un segno, una risposta, ma soprattutto essere animazione nei confronti delle diverse comunità, presenti sul territorio.

Ecco perché nel periodo dal 12 dicembre 2003 al 31 marzo 2004, la Caritas ha avuto la possibilità di allargare il proprio dormitorio in via Agosti n. 6 in città, di aprire una struttura a Gavasseto (Re), una realtà all'interno delle Comunità Parrocchiali di S. Croce, S. Luigi, S. Agostino, S. Quirino Caritas Vicariato III di Correggio (Re) e avere a disposizione un piccolo appartamento in città.

La possibilità di accoglienza è stata data indistintamente a uomini e donne in situazione disagiata: persone in cerca di lavoro senza fissa dimora o in situazioni precarie, badanti che avendo perso la propria occupazione si sono trovate, di conseguenza, senza un posto dove dormire, chi già avviato al lavoro con una sistemazione alloggiativa o coabitazione difficile.

Si è potuto così accogliere n. 70 persone provenienti da diverse parti del mondo, di diversa razza, cultura, religione cercando di creare con loro un rapporto quotidiano di ascolto, orientamento, accompagnamento per cercare di capire la motivazione di una difficoltà e lo stimolo, le risorse, la progettualità per cercare di superarla.

In tutto questo gli operatori del Centro d'Ascolto Diocesano, sempre

lavorando in equipe, hanno interagito con le diverse comunità e realtà che hanno camminato insieme, con gli operatori di riferimento per le diverse strutture e con i volontari delle diverse realtà parrocchiali. Questo è stato possibile attraverso verifiche costanti, quotidiane ricche di confronto, aggiornamento su ogni problematica, ed eventualmente, difficoltà.

L'esperienza vissuta non vuole assolutamente avere la pretesa di risolvere il problema dei senza fissa dimora e di chi si trova momentaneamente in difficoltà abitativa: vuole, con molta semplicità e umiltà, cercare di essere un piccolo segno per chi si incontra e accoglie, una goccia nei confronti delle singole persone, delle famiglie e delle comunità mettendo al centro chi vive un periodo difficile della propria vita.

... nel senso di un incontro, chi incontriamo ci fa incontrare, ci mette in discussione, fa costruire relazioni, ci chiede spesso il perchè...

L'esperienza, non semplice, faticosa ma ricca di momenti pieni di condivisione e dialogo, arricchente sotto ogni punto di vista, è stata molto importante perché ha dato anche modo a diverse persone di dare una grande disponibilità a seguire l'esperienza in prima persona e quindi ad alcune comunità di iniziare un percorso di accoglienza che, a termine scaduto, sta continuando anche ora.

PERIODO CONSIDERATO:  
dal 12 dicembre 2003 al 31 marzo 2004

POSTI COMPLESSIVI A DISPOSIZIONE NELLE DIVERSE STRUTTURE:  
n° 60

PERSONE OSPITATE:  
n° 70  
così suddivise:

- n° 16 Dormitorio via Agosti, 6 (struttura maschile)
- n° 14 Dormitorio Gavasseto (struttura maschile)
- n° 19 Comunità Parrocchiale S. Croce (struttura femminile)
- n° 5 Comunità Parrocchiale S. Agostino (struttura femminile)
- n° 7 Comunità Parrocchiale S. Luigi Canonica (struttura femminile)
- n° 4 Comunità Parrocchiale S. Luigi Prefabbricato (struttura maschile)
- n° 3 Comunità Parrocchiale Correggio (struttura maschile)
- n° 2 Appartamento (nucleo familiare)

## Persone Ospitate

Nazionalità	ALGERIA	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
	GHANA	1	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
	ITALIA	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
	IRAN	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
	MAROCCO	9	7	0	0	0	0	0	0	0	2	0	18
	MOLDAVIA	0	0	0	0	6	0	2	0	1	0	0	9
	OLANDA	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
	ROMANIA	0	0	2	0	1	0	0	0	0	0	1	6
	SENEGAL	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
	TUNISIA	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
	UCRAINA	0	0	0	0	12	3	0	6	0	0	0	21
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	<b>14</b>	<b>2</b>	<b>19</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>70</b>				

ANNO 2004 - 2005

“... si apre la porta a Cristo che viene nella gente che puzza, si apre la porta al vicino di casa che può essere anche antipatico, si apre la porta a tutti. Allora aprite la porta non per fare solo un’apertura sociale, ma per leggere il vangelo”.

Don Alberto Antana

La Caritas Diocesana dando continuità alla collaborazione con il Comune di Reggio Emilia, che da diversi anni è consolidata e proficua, anche per l’anno 2004/05 ha proposto e organizzato il cosiddetto periodo di “Emergenza freddo”. Infatti, dal 01/12/2004 al 31/03/2005, ha predisposto e coordinato l’apertura di diverse strutture (oltre all’ampliamento della propria) in altrettante realtà parrocchiali: tutto ciò per poter far fronte alle innumerevoli richieste di persone, maschi e femmine, senza fissa dimora e in precarie condizioni abitative nel periodo più freddo dell’anno.

La progettazione e l’attuazione dell’intervento ha significato un considerevole numero di incontri per gli operatori della Caritas Diocesana nell’animazione alle comunità parrocchiali (alcune hanno dato continuità all’esperienza degli anni passati, altre si sono affacciate all’accoglienza per la prima volta). Quotidiani gli incontri che avvengono al Centro d’Ascolto con le persone in difficoltà: chi è appena arrivato dal suo paese d’origine oppure è di immigrazione interna, chi è sfruttato economicamente o con un’accoglienza temporanea e precaria, chi è in case fatiscenti, pericolanti e senza servizi adeguati, chi segnalati dai servizi sociali o da altre realtà, chi “invisibile” ... ma davanti agli occhi di tutti.

Ruolo fondamentale dell’esperienza è il lavoro in equipe tra gli operatori del Centro d’Ascolto e quello in rete con le comunità parrocchiali che hanno aderito al progetto oltre alle diverse realtà pubbliche e private che hanno modo di interagire con chi è stato accolto. Tutto ciò è parte fondamentale ed integrante per la costruzione di un percorso che miri all’autonomia della persona stessa nata dall’accoglienza, dopo un ascolto approfondito, continuata nel discernimento delle diverse situazioni e dinamiche nell’animazione al territorio, accompagnato dal vivere quotidiano e a stretto contatto di parroci e laici ogni giorno.

• Sono state 201 (105 uomini e 96 donne) le persone che hanno trovato, nelle  
• diverse strutture, una accoglienza; oltre 150 i volontari che hanno vissuto  
• l'esperienza, accanto ai parroci di ogni comunità parrocchiale. Giorno dopo  
• giorno a contatto con le diverse dinamiche e situazioni, hanno allacciato  
• relazioni e portato una testimonianza di vera integrazione, dialogo, comunione  
• viva e intensa.

• Persone che si ascoltano, che si accettano per quello che sono, si cerca di  
• camminare insieme per qualcosa, domani chissà, di veramente grande: non  
• ci si limita più ad aprire e chiudere una porta ma conta vivere insieme, uno  
• di fianco all'altro in un momento in cui la vita ti chiedere di essere ... segno  
• cristiano vivo.

• Riportiamo qui di seguito la scheda riassuntiva delle comunità parrocchiali  
• che hanno partecipato al percorso di accoglienza, a chi è rivolta la struttura  
• e il numero di persone ad oggi ospitate; successivamente le persone sono  
• suddivise, nelle realtà in cui dimorano oggi, per nazionalità.

#### PERIODO CONSIDERATO:

dal 01 dicembre 2004 al 31 marzo 2005

#### POSTI COMPLESSIVI A DISPOSIZIONE NELLE DIVERSE STRUTTURE:

n° 101

#### PERSONE OSPITATE:

n° 201

così suddivise:

- n° 37 Dormitorio Caritas Diocesana via Agosti, 6  
(struttura maschile: prende in considerazione il dormitorio ordinario e d'emergenza)
- n° 23 Dormitorio Gavasseto (struttura maschile)
- n° 1 Comunità Parrocchiale Spirito Santo (struttura maschile)
- n° 7 Comunità Parrocchiale Vicariato III (Correggio- S. Martino in Rio – Rio Saliceto)  
(appartamento)
- n° 9 Comunità Parrocchiale S. Luigi (strutture maschile e femminile)
- n° 3 Appartamento in centro storico (nucleo familiare)
- n° 7 Comunità Parrocchiale S. Anselmo (struttura maschile)
- n° 20 Parrocchia di S. Stefano Via Guasco (struttura femminile)
- n° 10 Comunità Parrocchiale S. Agostino (struttura femminile)
- n° 11 Comunità Parrocchiale S. Croce (struttura femminile)
- n° 73 Comunità Parrocchiale S. Pellegrino (strutture maschili e femminili)

POSTI DISPONIBILI

PERSONE OSPITATE												TOTALE	TOTALE	
Nazionalità												TOTALE	TOTALE	
ALBANIA												1	10	101
BULGARIA													12	101
BURKINA FASO													12	101
CINA													1	101
COSTA D'AVORIO													1	101
EGITTO													1	101
ERITREA													1	101
GEORGIA													1	101
GHANA													1	101
ITALIA													2	101
LIBANO													1	101
LIBERIA													1	101
MAROCCO													7	101
MOLDAVIA													1	101
NIGERIA													1	101
ROMANIA													1	101
RUSSIA													2	101
TUNISIA													2	101
SUDAN													1	101
UCRAINA													2	101
<b>TOTALE</b>													<b>22</b>	<b>201</b>
Dormitorio Caritas (Emergenza Freddo)														
Dormitorio Caritas (Ordinario)														
Dormitorio Gavasseto														
Parrocchia Spirito Santo														
Vicariato III (Correggio - S. Martino in Rio - Rio Saliceto)														
Parrocchia S. Luigi Gonzaga														
Appartamento (centro storico)														
Parrocchia S. Anselmo														
Parrocchia S. Stefano (Via Guasco)														
Parrocchia S. Agostino														
Parrocchia S. Croce														
Parrocchia S. Pellegrino														
<b>TOTALE</b>														
													<b>73</b>	<b>101</b>

ANNO 2005 - 2006

“... a questo punto scopro che Dio ma fa l'immenso piacere di venirmi incontro nel povero, perché facendo qualcosa a lui sto bene io, sono messo a contatto con una presenza particolare di Dio e questo fa bene alla mia anima e dà senso alla mia vita...”

Don Mario Prandi

Sono numerose, soprattutto nel periodo invernale, le richieste di accoglienza da parte di uomini e donne registrate al Centro d'Ascolto Diocesano e nei diversi centri di ascolto parrocchiali presenti nel territorio della diocesi.

Chi senza fissa dimora o in case abbandonate, chi in abitazioni fatiscenti o da qualche amico che non può andare avanti ancora per molto, regolare oppure no, chi è appena arrivato nella nostra città e chi, qua da molto tempo, non riesce più ad andare avanti ...

Per il quarto anno consecutivo la Caritas Diocesana di Reggio Emilia e Guastalla, dando continuità alla collaborazione con il Comune di Reggio Emilia e grazie alla grande disponibilità di diverse comunità parrocchiali, ha coordinato e seguito, dal 01.12.2005 al 31.03.2006 il periodo cosiddetto di “accoglienza invernale”.

In questi quattro mesi sono stati allestiti n. 105 posti letto suddivisi in n. 12 parrocchie della diocesi. Le persone ospitate sono state n. 183 (delle quali n. 173 straniere e n. 10 italiane / n. 104 maschi e n. 79 femmine).

Non si può più parlare di “emergenza freddo” nella nostra città, bensì di programmare una accoglienza invernale che si possa porre come obiettivo la possibilità di un luogo accogliente per chi è in necessità e difficoltà, soprattutto creando un percorso insieme, un cammino, alle volte non facile, che possa essere segno di condivisione, dialogo e aiuto fraterno.

Qui di seguito vengono elencate le diverse realtà parrocchiali che hanno aderito al progetto “Accoglienza invernale 2005.06”: ognuna con il proprio numero di posti messi a disposizione e le persone ospitate.



PERIODO CONSIDERATO:  
dal 01 dicembre 2005 al 31 marzo 2006

POSTI COMPLESSIVI A DISPOSIZIONE NELLE DIVERSE STRUTTURE:  
n° 105

PERSONE OSPITATE:  
n° 183  
così suddivise:

- n° 40 Dormitorio Caritas Diocesana via Agosti, 6 (struttura maschile)
- n° 19 Dormitorio Gavasseto (struttura maschile)
- n° 1 Comunità Parrocchiale Spirito Santo (struttura maschile)
- n° 3 Comunità Parrocchiale Vicariato III  
(Correggio- S. Martino in Rio – Rio Saliceto) (appartamento)
- n° 9 Comunità Parrocchiale S. Luigi  
(strutture maschile e femminile)
- n° 5 Comunità Parrocchiale di Massenzatico (struttura maschile)
- n° 5 Comunità Parrocchiale S. Anselmo (struttura maschile)
- n° 16 Parrocchia di S. Stefano Via Guasco (struttura femminile)
- n° 12 Comunità Parrocchiale S. Agostino (struttura femminile)
- n° 9 Comunità Parrocchiale S. Croce (struttura femminile)
- n° 57 Comunità Parrocchiale S. Pellegrino (strutture maschili e femminili)
- n° 7 Comunità Parrocchiale Rubiera (strutture maschili e femminili)

POSTI DISPONIBILI											TOTALE		
<b>TOTALE</b>	<b>18</b>	<b>12</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>5</b>	<b>23</b>	<b>105</b>

<b>PERSONE OSPITATE</b>													
Nazionalità													
ALBANIA													1
ALGERIA	2												3
ARGENTINA													2
BIELORUSSIA													3
BURKINA FASO	1												1
COSTA D'AVORIO			2										2
ERITREA			1										1
GEORGIA													20
GHANA	3			3									12
GUINEA	1												2
ITALIA	1						1						10
LIBERIA	7			1			1						15
MAROCCO	11				1								24
MOLDAVIA						3							10
NIGERIA	2			1									5
POLONIA											1		3
ROMANIA													3
RUSSIA													5
TUNISIA	12												2
SRI LANKA				5									23
UCRAINA													1
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>19</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>16</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>57</b>	<b>183</b>
<b>Dormitorio Caritas (Emergenza Freddo)</b>													
<b>Dormitorio Gavasseto</b>													
<b>Parrocchia di Massenzatico</b>													
<b>Parrocchia Spirito Santo</b>													
<b>Vicariato III (Correggio - S. Martino in Rio - Rio Saliceto)</b>													
<b>Parrocchia S. Luigi Gonzaga</b>													
<b>Parrocchia di Rubiera</b>													
<b>Parrocchia S. Anselmo</b>													
<b>Parrocchia S. Stefano (Via Guasco)</b>													
<b>Parrocchia S. Agostino</b>													
<b>Parrocchia S. Croce</b>													
<b>Parrocchia S. Pellegrino</b>													
<b>TOTALE</b>													



